



## Buone regole per la Democrazia



INITIATIVE FÜR MEHR DEMOKRATIE  
INIZIATIVA PER PIÙ DEMOCRAZIA  
SCOMENCIADIA POR PLU DEMOCRAZIA

L'Iniziativa per più Democrazia", nata vent'anni fa, è un'organizzazione indipendente e apartitica, frutto della collaborazione volontaria di una rete di gruppi locali con il supporto di oltre quaranta associazioni, federazioni e organizzazioni.

Molte migliaia di persone nella nostra provincia, attraverso l'Iniziativa, hanno fatto in modo che la Democrazia Diretta sia diventata parte della coscienza politica collettiva e che la popolazione rivendichi uno spazio nella realtà politica per la propria partecipazione e condeterminazione.

**Venti anni di lavoro e la nostra proposta per una legge migliore per la Democrazia Diretta è di nuovo sui banchi del Consiglio provinciale. In ottobre si svolgeranno dei dibattiti pubblici - ufficiali! Fatevi sentire! In questo giornale trovate le argomentazioni. Riguarda te, riguarda noi tutti...**

**E' sempre più chiaro: la politica non viene fatta per noi cittadini ma solo per alcune forti lobbies economiche.** I diritti sociali sono sempre meno mentre aumentano i capitali finanziari di pochi. I grandi progetti svuotano le tasche dei cittadini, perché siamo noi che alla fine li paghiamo.

**Questa politica non fa il suo dovere.** Non solo perché "i politici pensano solo ai fatti loro e a quelli delle proprie clientele, ma anche perché spesso non sono in grado di affrontare i problemi o sono mal consigliati.

**Non deve essere necessariamente così.** Il vero problema sta nel fatto che sin dall'inizio i politici hanno potuto decidere, senza nessun controllo, le regole che sovrintendono al loro stesso operato. Un esempio eclatante sono i vitalizi. La classe politica si è "regalata" privilegi e agevolazioni tali da non percepire più la realtà delle persone comuni.

**La popolazione deve essere protagonista della politica.** Andare a votare non basta, delegare tutto è pericoloso. La popolazione deve poter esprimersi in modo vincolante sulle decisioni dei politici ogni qualvolta lo ritiene necessario e deve poter deliberare essa stessa nuove leggi. Ciò comporta maggiori sicurezze e maggiore responsabilizzazione. Per questo la democrazia deve essere più diretta: abbiamo bisogno di una buona Legge provinciale sul referendum e sull'Iniziativa legislativa popolare che sia applicabile ed efficace.

**Le conoscenze, le competenze e l'esperienza, oltre al desiderio di una buona qualità della vita sono patrimonio della comunità. Essa possiede anche le soluzioni ai problemi.** Lo scopo della politica è quello di sostenere la ricerca delle soluzioni e garantire che siano attuate le scelte condivise dalla maggioranza delle persone. Ciò è possibile solo con la democrazia diretta.

## "La vera democrazia non è una vana illusione!"

Albert Einstein

**Non avete anche voi l'impressione che viviamo in una democrazia incompleta?** Noi cittadine e cittadini non possiamo ancora controllare le decisioni dei politici e ancora non abbiamo una legge valida per promuovere le nostre proposte con l'Iniziativa legislativa popolare.

Inoltre **siamo molto condizionati nel voto elettorale:** possiamo solo scegliere tra chi ci viene imposto e non possiamo, ad esempio, votare le candidate e i candidati di diversi partiti.

Solo **con il referendum e con l'iniziativa legislativa popolare** non saremo più ostaggi degli interessi di gruppi di potere.

Il **referendum** ci dà la possibilità di votare nel giro di pochi mesi se una decisione politica debba entrare in vigore oppure no.

Il referendum verrà utilizzato solo quando vi è il dubbio che una decisione politica sia davvero voluta dalla maggioranza dei cittadini.

**Il referendum (confermativo) è il cuore della Democrazia Diretta!**

Con l'**iniziativa legislativa popolare** invece possiamo decidere su proposte presentate da comitati di cittadine e cittadini. L'iniziativa sarà utilizzata solo lì dove la politica non funziona.

**Il referendum e l'iniziativa legislativa popolare sono efficaci non soltanto quando vengono utilizzati, ma per il semplice fatto di essere alla portata dei cittadini.**

Tuttavia questi strumenti sono vani se sono soggetti a regole che li rendono inutilizzabili: ad esempio quando vengono posti ostacoli troppo alti da superare, quando il procedimento o l'esito del voto vengono manipolati dall'alto.

**Abbiamo bisogno di regole applicabili ed efficaci!**

VOGLIAMO DECIDERE ANCHE NOI!



CON LA LEGGE MIGLIORE SULLA DEMOCRAZIA DIRETTA



In settembre 2013 l'iniziativa per più democrazia ha ripresentato il suo disegno di legge sulla Democrazia Diretta. Questo disegno di legge consiste in una serie di regole di partecipazione efficaci e ben applicabili. Ciò ha portato la commissione del Consiglio provinciale a voler rivedere la legge 11/2005.

**ORA**

**Il potere di decidere fa la differenza!**

**Partecipazione popolare**

Le cittadine e i cittadini possono portare idee e proposte non vincolanti, i politici possono tenerne conto oppure no. E' un termine che va di moda ma può voler dire tutto o niente. "Partecipazione" va bene ma non basta. Ha senso solo se alla base c'è una reale possibilità di condeterminazione.

**Condeterminazione**

La popolazione decide direttamente tramite il voto referendario, sia sulle proprie proposte sia su quelle della rappresentanza politica.

innanzitutto desidererei sgombrare il campo da ogni equivoco: con la sola eccezione, seppur notevole, del filosofo veronese Giuseppe Rensi, l'Italia non annovera, nel periodo considerato, pensatori che trattino in modo esaustivo il problema dell'introduzione di elementi di democrazia diretta nell'ordinamento giuridico dell'epoca.

Il dibattito però, come un fiume carsico, seppur rimanendo sotterraneo, si sviluppa nei decenni e va ad interessare soprattutto le aree politiche che con il passare dei decenni si coaguleranno dando vita alla fine dell'Ottocento al Partito socialista italiano e soprattutto al Partito repubblicano italiano. Va comunque considerato, come anche l'esperienza altoatesina dell'"Iniziativa per più democrazia" sta a dimostrare, che la democrazia diretta è anche una sorta di laboratorio aperto su cui poi i giuristi intervengono concretamente per cercare di stabilire nuove regole del gioco nei modi di formazione delle leggi che riguardano la comunità.

Filosofi e pensatori politici indicano quindi una direzione, ai giuristi poi il compito di sistematizzare il come la democrazia da semplicemente rappresentativa evolve anche in partecipativa.

Nell'Italia di metà Ottocento, i problemi immediati che si ponevano innanzi a chi ragionava di politica in campo democratico, non erano tanto, naturalmente, quale tipo di democrazia cercare di ottenere, piuttosto c'era l'urgenza di ottenere un sistema democratico-liberale compiuto: quindi Costituzioni, un suffragio elettorale allargato e tutta una serie di diritti civili e politici di cui all'epoca godevano in pochissimi. Noi ora procederemo nella trattazione dell'argomento con un criterio cronologico, e già a metà Ottocento, all'indomani dell'ondata delle tragiche rivoluzioni del '48 che investirono l'Europa, per molti, come anche per Stephan che non si stanca di ripeterlo, la legislazione in vigore nella Confederazione Elvetica e in alcuni degli Stati

**CON PERSEVERANZA VERSO LA META**

**2014**

**2° voto referendario provinciale (iniziativa legislativa popolare)**

Il 9 febbraio ha luogo il referendum confermativo provinciale. La legge SVP viene **rigettata dai cittadini con il 65,2% di NO**. Alla consultazione hanno partecipato 106.306 votanti (il 26,8%).

**2013**

**4° proposta di legge di iniziativa popolare**

Il Consiglio provinciale vara una nuova legge sulla partecipazione con i soli voti SVP. 58 promotori appartenenti a 30 organizzazioni, ne **bloccano l'entrata in vigore** con la loro richiesta di referendum. Sono state raccolte oltre 18000 firme. Contemporaneamente **il nostro disegno di legge viene nuovamente presentato in Consiglio provinciale.**

**2010-11**

**3° proposta di legge di iniziativa popolare**

In seguito all'esito dirompente del referendum provinciale, l'SVP promette una nuova legge. Le prime bozze non lasciano prevedere nulla di buono. Così raccogliamo di nuovo le firme (12.600) per una legge provinciale di iniziativa popolare e otteniamo una nuova discussione in Consiglio. **Viene rifiutato un referendum consultivo** per far decidere ai cittadini tra le due proposte di legge (SVP e Iniziativa).

**2007-09**

**1° voto referendario provinciale (iniziativa legislativa popolare)**

Vengono raccolte oltre 26.000 firme per un Referendum sulla nostra proposta di legge di iniziativa popolare. Voto referendario in ottobre 2009: **partecipazione al 38,1%; l'83,2% dei voti sono a favore della nostra proposta.**

**2005**

**1° legge provinciale sulla democrazia dir.**

Il Consiglio provinciale vara la legge nr. 11/2005 che, con l'introduzione della proposta legislativa popolare, ci rende legislatori.

**2003**

**2° proposta di legge di iniziativa popolare**

Vengono raccolte oltre 6000 firme con il supporto di 34 organizzazioni per un disegno di legge provinciale con buone regole di Democrazia Diretta.

**2001**

**Riforma dello Statuto di Autonomia**

La Provincia riceve dal Parlamento la competenza a regolamentare la Democrazia Diretta per la provincia. Adesso la strada per una legge provinciale sulla partecipazione è libera.

**1995**

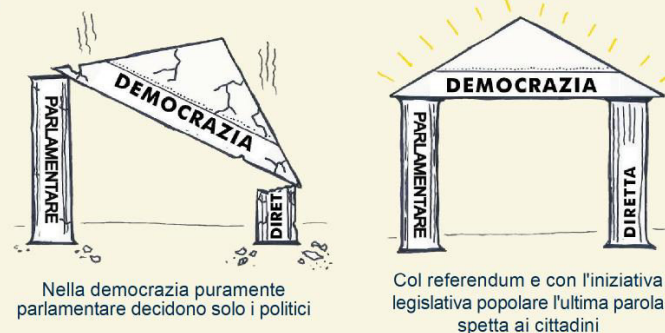
**1° proposta di legge di iniziativa popolare**

Il Comitato promotore dà vita a due leggi d'iniziativa popolare: l'introduzione della iniziativa legislativa popolare e l'iniziativa per la modifica degli statuti comunali. Vengono raccolte 4600 firme. La prima proposta viene accolta ma su intervento della SVP viene respinta dal Governo italiano.

**1994**

**Per la prima volta**

un gruppo di cittadine e cittadini comincia ad occuparsi di Democrazia Diretta. Una coalizione di 14 organizzazioni dà vita al comitato promotore.



**Democrazia Diretta ...**

- è un freno di emergenza per le decisioni dubbie prese dai politici;
- promuove la partecipazione della popolazione e migliora la politica;
- incoraggia le persone a mettersi in gioco e ad assumersi delle responsabilità;
- contrasta la disaffezione alla politica;
- porta le idee, le competenze e le proposte di soluzione della popolazione direttamente nella politica;
- limita l'influenza dei forti gruppi d'interesse;
- può anche avere qualche costo - gli errori della politica sono molto più costosi.

**... e ora arriviamo al punto**

In venti anni abbiamo raggiunto molto:

- dal 2005 l'Alto Adige ha una sua legge per la Democrazia Diretta e noi cittadine e cittadini con questa siamo diventati legislatori.

- Nel 2013 il Consiglio provinciale con una legge ha allargato la possibilità di referendum alle delibere di Giunta e ha eliminato il quorum.

Tuttavia in questa legge sono state introdotte una serie di barriere ed ostacoli che di fatto ne avrebbero impedito l'utilizzo. Per questo motivo nel febbraio 2014 la legge è stata respinta col referendum.

L'esito inequivocabile del referendum (65% di NO) rende indispensabile introdurre nella nuova legge:

1. il pilastro della Democrazia Diretta, il referendum confermativo. Con questo la popolazione può decidere se far entrare in vigore o no una nuova legge o una delibera di Giunta di interesse provinciale;
2. Le consultazioni popolari che non devono essere rese impossibili con un numero assurdo alto di firme da raccogliere in due volte;
3. la possibilità di proporre iniziative legislative popolari prima di tutto sulle questioni di maggiore rilevanza come le leggi fondamentali quali sulle elezioni e sulla Democrazia Diretta, le tasse, i compensi dei politici;
4. la possibilità di realizzare il voto referendario anche solo per quella parte di popolazione provinciale effettivamente interessata da un provvedimento del Governo provinciale;
5. la garanzia per una informazione istituzionale indipendente e sopra le parti.
6. Nella nuova legge non ci devono più essere trappole che impediscano le consultazioni popolari o che ne manipolino i risultati.

**APPUNTAMENTI IMPORTANTI - OTTOBRE 2014**

La prima commissione del consiglio provinciale, in vista della nuova legge sulla Democrazia Diretta, ha organizzato in ottobre dei **DIBATTITI PUBBLICI** con la popolazione. Partecipa a questi incontri ed esprimi la tua volontà di poter realmente decidere per il futuro in maniera efficace!

- 09/10 Bolzano
- 13/10 Brunico
- 14/10 Silandro
- 15/10 Merano
- 16/10 Egna
- 21/10 Bressanone
- 23/10 Vipiteno



**VOGLIAMO CONTARE QUALCOSA ANCHE DOPO LE ELEZIONI!**

DUER PROPOSTE DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE, APPROVATE SENZ'ALTRA CON LE FIRME NEI MUNICIPI

**più poteri ai cittadini più controllo sulla politica**

firma anche tu per una legge MIGLIORE sulla democrazia diretta

nel municipio del tuo Comune nei centri civici di quartiere ai tavoli di raccolta **entro il 10 giugno 07**

**C'è speranza oltre i partiti ...**

primo referendum propositivo provinciale 2009 per una legge migliore sulla democrazia diretta

**ORA DECIDI TU!**

la democrazia diretta ha bisogno del tuo voto

**SI**

SCHEDA AZZURRA

**Sul nostro futuro DECIDIAMO NOI CITTADINI!**

Con una legge migliore sulla democrazia diretta

**www.dirdemdi.org**

PRENDI IN MANO IL TUO FUTURO! Firma l'iniziativa popolare per la democrazia diretta!

democrazia diretta [www.dirdemdi.org](http://www.dirdemdi.org)

**Proposta di legge dei cittadini** oppure **proposta SVP?**

Scegliamo con il referendum!

**In DEMOCRAZIA è il popolo a decidere sul proprio futuro.**

Senza referendum non c'è democrazia.

**NO alla legge ammazza-referendum della SVP!**

[www.dirdemdi.org](http://www.dirdemdi.org)

# Più democrazia in tutto l'Alto Adige!

I nostri gruppi circondariali - la nostra voce sul territorio

"Questa democrazia sempre più delegata si è rivelata inadatta a confrontarsi con le questioni cruciali attuali. Ignora o continua a rimandare la soluzione dei problemi che essa stessa ha causato. Ciò che serve è che il nostro gruppo circondariale cerca di realizzare una reale connessione tra politica e realtà della società: Una democrazia diretta ben regolamentata non fa miracoli - ma sicuramente smuove le situazioni stagnanti."



Josef Gruber



Cristina Herz

"Aver più voce in capitolo nel proprio comune senza dipendere da alcun partito e assumerci le nostre responsabilità da cittadini: questo è il nostro obiettivo. A tale fine lo Statuto comunale ci deve garantire buone regole per la codeterminazione. Noi Meranesi abbiamo elaborato proposte migliorative che presenteremo al Consiglio Comunale."



W. Meraner

"Senza democrazia diretta vengono realizzati soprattutto gli interessi dei più potenti - con la democrazia diretta quelli della maggioranza."

"Noi abbiamo un'idea di come vorremmo il mondo e perciò è necessario controllare il potere politico. Per questo ci battiamo per più democrazia, per il bene di tutti. Con essa creiamo una cultura politica nuova segnata dal rispetto e da responsabilità e che solleva le persone dal diffuso senso di impotenza."



Sylvia Bacca

"La Democrazia Parlamentare da sola non è più in grado di gestire la cosa pubblica. È ormai chiaro e urgente il bisogno di affiancarla a regole agili di Democrazia Diretta che consentano il controllo e l'indirizzo popolare del lavoro della politica per proteggere la società dalle attuali aberrazioni."



Argente Brancaloni

"I rappresentanti politici con i continui abusi di potere hanno fatto un cattivo servizio alla democrazia. È ora che la popolazione prenda il potere di controllo e l'iniziativa affinché la democrazia non sia soltanto una parola vuota."



Marlene Stein

"La politica della quotidianità è contraddistinta dalla brama di potere e profitto. La conseguenza è la frustrazione politica e rira della gente. La democrazia diretta invece rende possibile scenari decisamente positivi. L'impegno per la democrazia diretta è un contributo per un futuro più giusto e pacifico. Tale convinzione ci motiva e ci rende tenaci!"



C. Baumgartner

"La democrazia diretta le I mièur strumènt per defender l'neessa de cultures de men- H. Compioi dranza y per fé crèscer la cualità dila curvivenza danter nëus."



H. Compioi



R. Hochgruber

"Ritengo che la democrazia diretta sia una questione di dignità umana necessaria per rafforzare la democrazia e svilupparla ulteriormente. Anche la democrazia parlamentare è insostituibile, ma oggi l'altro pilastro della democrazia - quella diretta - serve più che mai nella Politica, nella Chiesa e nella Società (vedi il voto referendario a Bressanone)."

Contattate i nostri gruppi circondariali! I riferimenti potete riceverli presso l'ufficio provinciale dell'iniziativa: 0471 324987 info@dirdemdi.org

## "Però con la democrazia diretta ...

... decide una minoranza!"

Questo non è vero a patto che non ci sia alcun quorum a falsare l'esito delle consultazioni e che sia garantita per tutti una corretta informazione. Se tutti saranno consapevoli che chi vota decide, non ci sarà mai una minoranza che decide per una maggioranza. Lo dimostrano anche studi internazionali. Chi non vota delega a farlo i suoi concittadini.

... non si governa più!"

Al contrario tutto sarà più governabile e più rappresentativo! Se la rappresentanza politica è consapevole che le proprie decisioni possono essere respinte in qualsiasi momento dalla popolazione tramite il referendum, s'impegnerà maggiormente a cercare un reale consenso piuttosto che prendere decisioni sulla testa dei cittadini.

... le minoranze sociali saranno schiacciate!"

Le consultazioni popolari che non rispettino i diritti delle minoranze sociali, violerebbero i Diritti umani e la Costituzione, pertanto non sarebbero autorizzati. Inoltre questa paura non è confermata in alcun modo da quelle realtà in cui la Democrazia Diretta è molto utilizzata. Al contrario: in una comunità democraticamente vivace e serena, le minoranze trovano un porto sicuro.

... la discordia è di casa!"

La discordia si verifica dove il dialogo e il confronto costruttivo sono ancora agli inizi.

Solo quando dovremo prendere noi delle decisioni, impareremo la cultura del dialogo.

Il disaccordo si verifica quando le decisioni dei politici vanno contro la volontà del popolo: i "cittadini furiosi" sono il prodotto di una democrazia esclusivamente parlamentare.

## Cosa puoi fare Tu ?

Cosa puoi fare TU?

Ora bisogna fare l'ultimo, decisivo passo per una legge efficace di sulla democrazia Diretta. La cosa più importante: **i cittadini devono essere informati su ciò che c'è in gioco.** Per questo stampiamo questo giornale informativo con una tiratura di 80.000 pezzi in entrambe le lingue.

Per questo passo contiamo sull'aiuto di molte persone: **la stampa di questo giornale costa 7.000 euro.**

**Vi preghiamo di aiutarci a coprire i costi di questa stampa.** Non usufruiamo di altre fonti di finanziamento. Le donazioni all'iniziativa sono interamente detraibili dalle tasse. **Aiutateci a diffondere queste informazioni.** Noi siamo in grado di inviarti altre copie di questo giornale informativo. **Passate questo giornale ad altre persone.**

**Partecipate ai dibattiti pubblici organizzati dalla Commissione**

**del Consiglio provinciale** in ottobre nelle principali città del territorio. Avrete la possibilità di far sapere ai rappresentanti politici cosa vi aspettate!

E naturalmente sarebbe un gran piacere accogliervi come nuova/o socio/socio della **Iniziativa per più democrazia** **Cassa Rurale Bolzano** **IBAN: IT53V 08081 11600 000300010332**



[www.dirdemdi.org](http://www.dirdemdi.org)

## Le organizzazioni sostenitrici

AGO Sindacato autonomo degli enti locali  
ALU Arbeitsgem. Lebenswertes Unterland  
bioedilizia sudtirolo - costruire & vivere sano  
ASGB  
Associazione ambiente e salute  
attac-Südtirol / altoadige  
AVS Alpenverein Südtirol  
Bund Alternativer Anbauer  
Lega delle Cooperative  
Centro Tutela Consumatori VZS/CTCU  
CGIL/AGB  
CISL/SGB

Cittadinanza attiva  
Federazione degli ambientalisti  
democracy international  
Filmclub  
Fondazione Ilse Waldthaler  
Gruppo ambientalista Bolzano  
Gruppo ambientalista Val Venosta  
Gruppo ambientalista Appiano  
Gruppo ambientalista Salorno  
Gruppo ambientalista Val D'Ultimo  
GS - Sindacato dei dipendenti provinciali  
Heimtopflegeverband

Heimtopflege Olttradige-Bassa Atesina  
Heimat Brixen, Bressanone, Penseron  
Legambiente / Umweltbund Bolzano  
Lia per natura y usanzas  
Mehr Demokratie e.V.  
Movimento Giovani Bolzanini  
OEW Organizzaz. per Un mondo solido  
Piattaforma Pro Pusteria  
Rete dei Diritti Senza Voce  
sh/asus associazione studenti/esse sutirolesti  
VKE

